

Casa della Pace

Educare non significa solo allenare la mente ad avere competenze specifiche. Questo produce efficienza ma non porta completezza. Una mente che è stata solo allenata in questo modo è la continuazione del passato e non potrà mai scoprire ciò che è nuovo. Per questo, per scoprire che cos'è una giusta educazione, dovremo indagare l'intero significato del vivere.

(J.Krishnamurti – Education and the significance of life)

Cari amici

Questa lettera vuole essere la proposta di lavorare insieme, attraverso un'associazione Onlus, per sostenere e dare vitalità ad una visione della vita e del mondo che individua come fattore sostanziale, reale, di crisi una sorta di stortura nella coscienza umana che si manifesta attraverso la corruzione, la mancanza di sensibilità, lo sfruttamento cinico degli uni sugli altri e delle risorse naturali. Questi fatti sono sotto gli occhi di tutti, le cause che vi sottostanno sicuramente no. Molti offrono una soluzione, spesso legislativa od economica, che non tocca il nocciolo della questione.

Come dicevo, ritengo che la causa della crisi, non solo della crisi economica di cui oggi si parla insistentemente, sia da cercarsi nella coscienza. La coscienza umana ha sicuramente possibilità che sono state, e sono tuttora, neglette e spesso soffocate dai meccanismi sociali e psicologici. In relazione a questo l'educazione gioca un ruolo di primaria importanza.

L'educazione nella sua dimensione più comune è intesa in primo luogo a fornire le informazioni necessarie a svolgere un'attività produttiva – e a farlo nel modo più efficace e competitivo – e poi a dare all'individuo quella che dovrebbe essere la coscienza del vivere in una comunità e rispettarne le regole. Soprattutto su questo secondo punto ci sarebbe molto da dire, ma non è questa la sede.

Guardando quello che succede intorno a noi diventa evidente che questi due aspetti dell'educazione, anche se fossero sviluppati in modo adeguato, trascurano i bisogni fondamentali, la dimensione più propriamente umana, che riguarda la ricerca della verità, del buono, della giustizia, della dignità, e il vivere l'attività come espressione di quella ricerca.

Accolgo pienamente quanto J.Krishnamurti ha detto e cercato di attuare in questo senso ma devo sottolineare che, mentre le sue indicazioni e il suo contributo sono preziosi, il nome della persona non ha davvero alcuna importanza mentre la questione è assolutamente aperta ad ogni essere umano. Questo implica la responsabilità di ognuno, non solo di genitori, insegnanti o professionisti, nel lavorare a generare una coscienza nuova, che sappia dare il giusto posto e valore a tutto ciò che vive.

Non mi dilungo ulteriormente pur essendo consapevole che ho solo sfiorato temi controversi in modo superficiale. Questa è la proposta di costituzione di un'associazione non lucrativa di utilità sociale e credo che solo chi vive già con questo senso di responsabilità, non formale ma esistenziale, si possa sentire chiamato in causa e voglia offrire il suo contributo. Di seguito definisco in forma molto sommaria quelli che vedo come scopi e attività dell'associazione.

Scopi:

Sostenere e promuovere progetti educativi mirati a diffondere:

- La consapevolezza e il rispetto verso i bisogni fisici, psicologici e spirituali propri e degli altri
- La consapevolezza della relazione tra le azioni umane e l'ambiente
- Il rispetto verso ogni forma di vita vegetale e animale
- La riflessione sulla necessità di giustizia ed equità nei rapporti umani
- La consapevolezza della sostanziale unità del genere umano

Sostenere e promuovere progetti educativi che adottano come metodo:

- Il rispetto e il dialogo come fondamento della relazione educativa
- Una valutazione della persona intesa come strumento di riflessione e non come mero giudizio accademico
- Il fornire adeguati stimoli all'apprendimento attraverso la creatività e la comunicazione, evitando del tutto l'uso del premio, della punizione e della competizione

Per realizzare i suoi scopi l'associazione può:

- Acquistare e rivendere prodotti realizzati in armonia con le proprie finalità
- Ricevere donazioni e lasciti testamentari
- Utilizzare fondi pubblici
- Finanziare scuole e progetti educativi
- Finanziare studi mirati a verificare la validità umana ed accademica di un'educazione olistica
- Pubblicare e diffondere libri e riviste

Da qualche tempo sostengo la scuola del Centro Rurale di Rajghat, vicino a Varanasi, India sia con donazioni, sia acquistando delle borse in cotone prodotte artigianalmente da un gruppo di donne che appartengono alla comunità locale, rivendendole e destinando il ricavato alla stessa scuola rurale. E' proprio attraverso questa piccola iniziativa che vedo come la collaborazione sia necessaria per realizzare un cambiamento significativo.

Senza dubbio abbiamo gli strumenti, le capacità e la comprensione necessari a dare un impulso nuovo all'educazione, per quanto questo impulso possa essere piccolo se paragonato alla corsa quasi cieca alla maggiore produzione cui assistiamo che incide anche sul sistema educativo. Credo però che muoversi in questo senso sia necessario e possa avere una grande utilità sia per le singole persone che potrebbero essere beneficiate da una tale azione, sia per la generazione di nuovi punti di vista, di una coscienza che sa interrogarsi con libertà sulle questioni importanti che ci troviamo davanti.

Spero di trovare un terreno fertile e risposte entusiaste, se sarà così ci daremo un appuntamento per un primo incontro di valutazione e forse di fondazione. Ricordo il mio indirizzo email: santandrea@casadellapace.org e il mio telefono: 075 933058

Con i migliori saluti

Santi Borgni

Casa della Pace - 18 Gennaio 2012